

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
COMUNE DI MORTEGLIANO



Riqualificazione della viabilità all'incrocio tra
l'ex S.P.78 e Via Gabelli a Mortegliano

PROGETTO
DEFINITIVO-ESECUTIVO

R11
Fascicolo dell'Opera

Il Responsabile del Procedimento:
Arch. Ugo Giambanco

Il Progettista:

SERIN S.r.l.
SERVIZI - INGEGNERIA - INFORMATICA
Via Duino 1/1 - 33100 Udine (UD) - Italia -
Tel. +39 0432 511556
Fax +39 0432 511592
e-mail: info@serinsrl.com

-Ing. Marco Cojutti
-Ing. Andrea Cocetta
-Ing. Nicola Falconetti



CUP: I71B20000050002
GIC: ZB82C6F7ED
CODICE PROGETTO: 20CS03

NOME FILE
20CS03-SP78-ESE-R11-Fascicolo dell'Opera

REVISIONE:

SCALA:

0	EMMISSIONE	LUGLIO 2021	NF	MC	UG
REV	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

PREMESSA

I. INTRODUZIONE

Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

Il fascicolo previsto dall'art. 91 D. Lgs 81/2008 e s.m. tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'articolo 38 del d.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

II. CONTENUTI

Il fascicolo comprende tre capitoli:

CAPITOLO I – la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I)

CAPITOLO II – l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3).

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

1. accessi ai luoghi di lavoro;
2. sicurezza dei luoghi di lavoro;
3. impianti di alimentazione e di scarico;
4. approvvigionamento e movimentazione materiali;
5. approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
6. igiene sul lavoro;
7. interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

1. utilizzare le stesse in completa sicurezza;
2. mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

CAPITOLO III - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).

CAPITOLO I

Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

SCHEDA I - Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

L'intervento prevede la realizzazione di un'isola spartitraffico "salvagente" in corrispondenza dell'attraversamento pedonale lungo la SP 78 con funzione di "traffic calming" a cui si associano interventi di rifacimento delle cordonate e dei marciapiedi, si prevede anche il ridisegno degli attraversamenti pedonali con il potenziamento e sostituzione delle caditoie esistenti, inoltre il rifacimento dello strato di usura, la segnaletica orizzontale e lo spostamento di un palo di illuminazione nella zona di rettifica della geometria di accesso a via Gabelli. Infine è prevista la demolizione della cabina elettrica dismessa e la ricostruzione della recinzione dell'area con un nuovo cancello scorrevole da realizzarsi in corrispondenza del parcheggio di via Deganutti.

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori	Da definire.	Fine lavori	Da definire.
---------------	--------------	-------------	--------------

Indirizzo del cantiere

Via	Incocio tra l'ex S.P.78 e Via Gabelli a Mortegliano				
Comune	Mortegliano	Provincia	Udine	Regione	Friuli Venezia Giulia

Soggetti interessati

COMMITTENTE:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Comune di Mortegliano	Piazza Verdi, 10	Mortegliano	UD	0432826811	

RESPONSABILE DEI LAVORI:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Arch. Ugo Giambanco	Piazza Verdi, 10	Mortegliano	UD		

COORDINATORE PER QUANTO RIGUARDA LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE LA PROGETTAZIONE DELL'OPERA:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Ing. Marco Cojutti	Via Duino, 1/1	Udine	UD	0432228687	

COORDINATORE PER QUANTO RIGUARDA LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Ing. Marco Cojutti	Via Duino, 1/1	Udine	UD	0432228687	

PROGETTISTI:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Serin S.r.l.	Via Duino, 1/1	Udine		0432511556	
Ing. Marco Cojutti	Via Duino, 1/1	Udine	UD	0432228687	
Ing. Andrea Cocetta	via Duino, 1/1	Udine		0432511556	

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE:

NOME	INDIRIZZO	COMUNE	PRV	TELEFONO	NOTE
Imp GEN					Impresa lavori generali
Imp ELE					Impresa lavori elettrici
Imp SGN					Impresa lavori segnaletica
Imp ASF					Impresa lavori asfalti

CAPITOLO II

Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

1. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.1 La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

2.2 La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

2.3 La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

STRUTTURE CIVILI E INDUSTRIALI

Rischi

Caduta dall'alto di persone

Investimento da veicoli

Estese demolizioni

Sbalzi di temperatura

Movimentazione dei carichi

Tavole allegate

Schema rifacimento recinzione esistente

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.2.1
Cordoli in c.a.		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I1.2.1.1	In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica delle strutture, da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni strutturali tali da compromettere la stabilità delle strutture, in particolare verificare la perpendicolarità del fabbricato. Procedere quindi al consolidamento delle stesse a secondo del tipo di dissesti riscontrati.	Caduta dall'alto di persone; Investimento da veicoli; Estese demolizioni; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	T10 - Schema rifacimento recinzione esistente
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.2.1
Cordoli in c.a.		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C1.2.1.2	Controllare l'integrità delle pareti e dei pilastri verificando l'assenza di eventuali lesioni e/o fessurazioni. Controllare eventuali smottamenti del terreno circostante alla struttura che possano essere indicatori di cedimenti strutturali. Effettuare verifiche e controlli approfonditi particolarmente in corrispondenza di manifestazioni a calamità naturali (sisma, nubifragi, ecc.).	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura
C1.2.1.3	Verificare che nelle fasi manutentive degli elementi vengano utilizzati componenti caratterizzati da una durabilità elevata.	

Tavole allegate	T10 - Schema rifacimento recinzione esistente
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.2.9
Plinti		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I1.2.9.1	In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica delle strutture, da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni strutturali tali da compromettere la stabilità delle strutture, in particolare verificare la perpendicolarità del fabbricato. Procedere quindi al consolidamento delle stesse a secondo del tipo di dissesti riscontrati.	Caduta dall'alto di persone; Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	T10 - Schema rifacimento recinzione esistente
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.2.9
Plinti		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C1.2.9.2	Controllare l'integrità delle pareti e dei pilastri verificando l'assenza di eventuali lesioni e/o fessurazioni. Controllare eventuali smottamenti del terreno circostante alla struttura che possano essere indicatori di cedimenti strutturali. Effettuare verifiche e controlli approfonditi particolarmente in corrispondenza di manifestazioni a calamità naturali (sisma, nubifragi, ecc.).	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura
C1.2.9.3	Verificare che nelle fasi manutentive degli elementi vengano utilizzati componenti caratterizzati da una durabilità elevata.	

Tavole allegate	T10 - Schema rifacimento recinzione esistente
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.3.3
Pilastrini		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I1.3.3.1	Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a secondo del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato.	Investimento da veicoli; Estese demolizioni; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	T10 - Schema rifacimento recinzione esistente
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.3.3
Pilastrini		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C1.3.3.2	Attraverso un esame visivo del quadro fessurativo approfondire ed analizzare eventuali dissesti strutturali anche con l'ausilio di indagini strumentali in situ.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura
C1.3.3.3	Controllare eventuali deformazioni e/o spostamenti dell'elemento strutturale dovuti a cause esterne che ne alterano la normale configurazione.	
C1.3.3.4	Verificare che nelle fasi manutentive degli elementi vengano utilizzati componenti caratterizzati da una durabilità elevata.	

Tavole allegate	T10 - Schema rifacimento recinzione esistente
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	1.3.4
Setti		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C1.3.4.1	Attraverso un esame visivo del quadro fessurativo approfondire ed analizzare eventuali dissesti strutturali anche con l'ausilio di indagini strumentali in situ.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura
I1.3.4.2	Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a secondo del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato.	
C1.3.4.3	Controllare eventuali deformazioni e/o spostamenti dell'elemento strutturale dovuti a cause esterne che ne alterano la normale configurazione.	
C1.3.4.4	Verificare che nelle fasi manutentive degli elementi vengano utilizzati componenti caratterizzati da una durabilità elevata.	

Tavole allegate	T10 - Schema rifacimento recinzione esistente
------------------------	---

EDILIZIA

Rischi

Caduta dall'alto di materiale

Investimento da veicoli

Elettrocuzione

Sbalzi di temperatura

Movimentazione dei carichi

Chimico

Tavole allegate

Planimetria di progetto

Planimetria pavimentazioni

Schema rifacimento recinzione esistente

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.11.6
Portoni scorrevoli		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.1.11.6.1	Pulizia ed ingrassaggio-grafitaggio degli elementi di manovra (cerniere, guide, superfici di scorrimento) con prodotti idonei e non residuosi.	Investimento da veicoli; Elettrocuzione; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi; Chimico

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni; T10 - Schema rifacimento recinzione esistente
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.11.6
Portoni scorrevoli		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C3.1.11.6.2	Controllo periodico delle fasi di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza dei motori elettrici in relazione ai sistemi di comando a chiave.	Caduta dall'alto di materiale; Sbalzi di temperatura

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni; T10 - Schema rifacimento recinzione esistente
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.11.6
Portoni scorrevoli		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C3.1.11.6.3	Controllo dell'efficienza di cerniere e guide di scorrimento con verifica durante le fasi di movimentazione delle parti. Controllare l'assenza di depositi o detriti lungo le guide di scorrimento, in grado di ostacolare e /o impedire le normali movimentazioni.	Investimento da veicoli; Elettrocuzione; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi
I3.1.11.6.10	Sostituzione degli elementi in vista, di parti meccaniche ed organi di manovra usurati e/o rotti con altri analoghi e con le stesse caratteristiche.	

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni; T10 - Schema rifacimento recinzione esistente
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.11.6
Portoni scorrevoli		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C3.1.11.6.4	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie possibili causa di usura.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura
C3.1.11.6.7	Controllare che nelle fasi manutentive vengano impiegati materiali,, elementi e componenti con un elevato grado di riciclabilità.	
C3.1.11.6.9	Verificare che gli elementi ed i componenti costituenti siano caratterizzati da tecniche di agevole disassemblaggio.	

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni; T10 - Schema rifacimento recinzione esistente
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.11.6
Portoni scorrevoli		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.1.11.6.5	Sostituzione delle batterie energetiche dai telecomandi. Pulizia schermi barriere fotoelettriche (proiettori e ricevitori). Sostituzione di parti ed automatismi usurati e/o difettosi.	Investimento da veicoli; Elettrocuzione; Sbalzi di temperatura

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni; T10 - Schema rifacimento recinzione esistente
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.11.6
Portoni scorrevoli		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C3.1.11.6.6	Controllo periodico degli organi di apertura e chiusura con verifica delle fasi di movimentazione e di perfetta aderenza delle parti fisse con quelle mobili. Controllo dei dispositivi di arresto e/o fermo delle parti al cessare dell'alimentazione del motore. Controllo dell'arresto automatico del gruppo di azionamento nelle posizioni finali di apertura-chiusura. Verifica dell'efficienza d'integrazione con gli automatismi a distanza.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni; T10 - Schema rifacimento recinzione esistente
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.11.6
Portoni scorrevoli		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.1.11.6.8	Ripresa delle protezioni e delle coloriture mediante rimozione dei vecchi strati, pulizia delle superfici ed applicazioni di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi) al tipo di materiale ed alle condizioni ambientali.	Investimento da veicoli; Elettrocuzione; Sbalzi di temperatura; Chimico

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni; T10 - Schema rifacimento recinzione esistente
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.12.30
Recinzioni in rete plastificata		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I3.1.12.30.1	Sostituzione degli elementi in vista con altri analoghi e con le stesse caratteristiche.	Investimento da veicoli; Elettrocuzione; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni; T10 - Schema rifacimento recinzione esistente
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	3.1.12.30
Recinzioni in rete plastificata		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C3.1.12.30.2	Controllo periodico del grado di finitura e di integrità degli elementi in vista. Ricerca di eventuali anomalie e/o causa di usura.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura
C3.1.12.30.3	Controllare che nelle fasi manutentive vengano impiegati materiali,, elementi e componenti con un elevato grado di riciclabilità.	

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni; T10 - Schema rifacimento recinzione esistente
------------------------	--

IMPIANTI TECNOLOGICI TRADIZIONALI

Rischi

- Seppellimento
- Caduta dall'alto di persone
- Caduta dall'alto di materiale
- Investimento da veicoli
- Elettrocuzione
- Incendio
- Sbalzi di temperatura
- Movimentazione dei carichi
- Chimico

Tavole allegate

- Planimetria raccolta acque e impianti

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	13.7.16
Pali in acciaio		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I13.7.16.1	Eseguire la pulizia della coppa e del riflettore mediante straccio umido e detergente.	Caduta dall'alto di persone; Caduta dall'alto di materiale; Investimento da veicoli; Elettrocuzione; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi; Chimico
I13.7.16.6	Eseguire un ripristino dello strato protettivo dei pali quando occorre.	

Tavole allegate	T09 - Planimetria raccolta acque e impianti
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	13.7.16
Pali in acciaio		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C13.7.16.2	Verificare l'efficienza dei reattori, starter, condensatori, lampade ed altri accessori.	Caduta dall'alto di materiale; Investimento da veicoli; Elettrocuzione; Sbalzi di temperatura
C13.7.16.3	Controllo dell'integrità dei pali verificando lo stato di tenuta del rivestimento, delle connessioni e dell'ancoraggio a terra.	
C13.7.16.4	Controllare la stabilità dell' elemento e che il materiale utilizzato sia idoneo alla funzione garantendo la sicurezza dei fruitori.	

Tavole allegate	T09 - Planimetria raccolta acque e impianti
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	13.7.16
Pali in acciaio		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I13.7.16.5	Sostituzione dei pali e dei relativi elementi accessori secondo la durata di vita media fornita dal produttore.	Caduta dall'alto di materiale; Investimento da veicoli; Elettrocuzione; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	T09 - Planimetria raccolta acque e impianti
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	13.7.22
Pali per l'illuminazione		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C13.7.22.1	Controllo dello stato generale e dell'integrità dei pali per l'illuminazione.	Caduta dall'alto di materiale; Investimento da veicoli; Elettrocuzione; Sbalzi di temperatura

Tavole allegate	T09 - Planimetria raccolta acque e impianti
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	13.7.22
Pali per l'illuminazione		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I13.7.22.2	Sostituzione dei pali e dei relativi elementi accessori secondo la durata di vita media fornita dal produttore. Nel caso di eventi eccezionali (temporali, terremoti ecc.) verificare la stabilità dei pali per evitare danni a cose o persone.	Caduta dall'alto di persone; Caduta dall'alto di materiale; Investimento da veicoli; Elettrocuzione; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	T09 - Planimetria raccolta acque e impianti
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	13.7.22
Pali per l'illuminazione		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C13.7.22.3	Controllare la stabilità dell' elemento e che il materiale utilizzato sia idoneo alla funzione garantendo la sicurezza dei fruitori.	Caduta dall'alto di materiale; Investimento da veicoli; Elettrocuzione; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	T09 - Planimetria raccolta acque e impianti
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	13.7.26
Sistema di cablaggio		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I13.7.26.1	Eeguire il rifacimento totale del cablaggio quando necessario (per adeguamento normativo, o per adeguamento alla classe superiore).	Investimento da veicoli; Elettrocuzione; Incendio; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	T09 - Planimetria raccolta acque e impianti
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	13.7.26
Sistema di cablaggio		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C13.7.26.2	Verificare la corretta posizione delle connessioni negli armadi di permutazione, controllare che tutte le prese siano ben collegate.	Investimento da veicoli; Elettrocuzione; Incendio; Sbalzi di temperatura
I13.7.26.4	Effettuare il serraggio di tutte le connessioni.	

Tavole allegate	T09 - Planimetria raccolta acque e impianti
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	13.7.26
Sistema di cablaggio		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C13.7.26.3	Verificare la stabilità dei materiali utilizzati e che gli stessi siano dotati di certificazione ecologica e che il loro utilizzo non comporti emissioni nocive.	Investimento da veicoli; Elettrocuzione; Sbalzi di temperatura

Tavole allegate	T09 - Planimetria raccolta acque e impianti
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	13.11.4
Collettori di scarico		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C13.11.4.1	Verificare lo stato generale e l'integrità con particolare attenzione allo stato della tenuta dei condotti orizzontali a vista.	Seppellimento; Caduta dall'alto di persone; Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	T09 - Planimetria raccolta acque e impianti
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	13.11.4
Collettori di scarico		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I13.11.4.2	Eeguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.	Caduta dall'alto di persone; Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi; Chimico

Tavole allegate	T09 - Planimetria raccolta acque e impianti
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	13.11.4
Collettori di scarico		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C13.11.4.3	Verificare che non ci siano sostanze inquinanti all'interno delle acque da recuperare dovute a rilasci e/o reazioni da parte dei materiali costituenti i collettori.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura; Chimico

Tavole allegate	T09 - Planimetria raccolta acque e impianti
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	13.11.5
Pozzetti e caditoie		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I13.11.5.1	Eeguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.	Caduta dall'alto di persone; Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura; Chimico

Tavole allegate	T09 - Planimetria raccolta acque e impianti
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	13.11.5
Pozzetti e caditoie		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C13.11.5.2	Verificare lo stato generale e l'integrità della griglia e della piastra di copertura dei pozzetti, della base di appoggio e delle pareti laterali.	Caduta dall'alto di persone; Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	T09 - Planimetria raccolta acque e impianti
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	13.11.5
Pozzetti e caditoie		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C13.11.5.3	Verificare che non ci siano sostanze inquinanti all'interno delle acque da recuperare dovute a rilasci e/o reazioni da parte dei materiali costituenti i collettori.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura; Chimico

Tavole allegate	T09 - Planimetria raccolta acque e impianti
------------------------	---

OPERE STRADALI

Rischi

- Caduta dall'alto di persone
- Caduta dall'alto di materiale
- Investimento da veicoli
- Elettrocuzione
- Estese demolizioni
- Sbalzi di temperatura
- Movimentazione dei carichi
- Chimico

Tavole allegate

- Planimetria di progetto
- Planimetria di tracciamento
- Planimetria pavimentazioni
- Planimetria segnaletica
- Planimetria raccolta acque e impianti
- Sezioni tipo

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.1.1
Banchina		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C16.1.1.1	Controllo dello stato generale. Verifica dell'assenza di eventuali buche e /o altre anomalie (cedimenti, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, ecc.). Controllo dello stato dei giunti. Controllo dell'integrità della striscia di segnaletica di margine verso la banchina.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura
C16.1.1.3	Verificare che nelle fasi manutentive degli elementi vengano utilizzati componenti caratterizzati da una durabilità elevata.	

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni; T11 - Sezioni tipo
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.1.1
Banchina		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I16.1.1.2	Riparazioni di eventuali buche e/o fessurazioni mediante ripristino degli strati di fondo, pulizia e rifacimento degli strati superficiali con l'impiego di bitumi stradali a caldo. Rifacimento di giunti degradati.	Investimento da veicoli; Estese demolizioni; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni; T11 - Sezioni tipo
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.1.3
Carreggiata		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I16.1.3.1	Riparazioni di eventuali buche e/o fessurazioni mediante ripristino degli strati di fondo, pulizia e rifacimento degli strati superficiali con l'impiego di bitumi stradali a caldo. Rifacimento di giunti degradati.	Investimento da veicoli; Estese demolizioni; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni; T11 - Sezioni tipo
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.1.3
Carreggiata		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C16.1.3.2	Controllo dello stato generale. Verifica dell'assenza di eventuali buche e /o altre anomalie (cedimenti, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, ecc.). Controllo dello stato dei giunti. Controllo dell'integrità della striscia di segnaletica di margine verso la banchina.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura
C16.1.3.3	Verificare che nelle fasi manutentive degli elementi vengano utilizzati componenti caratterizzati da una durabilità elevata.	

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni; T11 - Sezioni tipo
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.1.8
Marciapiede		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I16.1.8.1	Pulizia periodica delle superfici costituenti i percorsi pedonali e rimozione di depositi e detriti. Lavaggio con prodotti detergenti idonei al tipo di materiale della pavimentazione in uso.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura; Chimico

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni; T11 - Sezioni tipo
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.1.8
Marciapiede		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C16.1.8.2	Controllo dello stato generale al fine di verifica l'assenza di eventuali buche e/o altre anomalie (mancanza di elementi, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, presenza di vegetazione, ecc.) che possono rappresentare pericolo per la sicurezza ed incolumità delle persone. Controllo dello stato dei bordi e dei materiali lapidei stradali. Controllo dello stato di pulizia e verificare l'assenza di depositi e di eventuali ostacoli.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura
C16.1.8.3	Controllare che nelle fasi manutentive vengano impiegati materiali,, elementi e componenti con un elevato grado di riciclabilità.	
C16.1.8.5	Verificare che nelle fasi manutentive degli elementi vengano utilizzati componenti caratterizzati da una durabilità elevata.	

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni; T11 - Sezioni tipo
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.1.8
Marciapiede		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I16.1.8.4	Riparazione delle pavimentazioni e/o rivestimenti dei percorsi pedonali con sostituzione localizzata di elementi rotti o fuori sede oppure sostituzione totale degli elementi della zona degradata e/o usurata. Demolizione ed asportazione dei vecchi elementi, pulizia e ripristino degli strati di fondo, pulizia e posa dei nuovi elementi con l'impiego di malte, colle, sabbia, bitumi liquidi a caldo. Le tecniche di posa e di rifiniture variano in funzione dei materiali, delle geometrie e del tipo di percorso pedonale.	Investimento da veicoli; Estese demolizioni; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni; T11 - Sezioni tipo
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.1.10
Pavimentazione stradale in bitumi		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I16.1.10.1	Rinnovo del manto stradale con rifacimento parziale o totale della zona degradata e/o usurata. Demolizione ed asportazione del vecchio manto, pulizia e ripristino degli strati di fondo, pulizia e posa del nuovo manto con l'impiego di bitumi stradali a caldo.	Investimento da veicoli; Estese demolizioni; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni; T11 - Sezioni tipo
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.1.10
Pavimentazione stradale in bitumi		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C16.1.10.2	Controllo dello stato generale. Verifica dell'assenza di eventuali anomalie della pavimentazione (buche, cedimenti, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, ecc.).	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura
C16.1.10.3	Controllare che nelle fasi manutentive vengano impiegati materiali,, elementi e componenti con un elevato grado di riciclabilità.	
C16.1.10.4	Nelle fasi di manutenzione dell'opera interessata, utilizzare prodotti e materiali con minore contenuto di sostanze tossiche che favoriscano la dininuzione di impatti sull'ambiente e favorendo la riduzione delle risorse.	

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni; T11 - Sezioni tipo
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.3.2
Chiusini e pozzetti		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I16.3.2.1	Pulizia dei pozzetti e rimozione dei depositi accumulati in prossimità del chiusino.	Caduta dall'alto di persone; Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura; Chimico

Tavole allegate	T09 - Planimetria raccolta acque e impianti
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.3.2
Chiusini e pozzetti		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C16.3.2.2	Controllo dello stato di usura e verifica del dispositivo di chiusura-apertura. Controllo del normale scarico di acque meteoriche. Controllo degli elementi di ispezione (scale interne, fondale, superfici laterali, ecc.).	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura
C16.3.2.3	Controllare che nelle fasi manutentive vengano impiegati materiali, elementi e componenti con un elevato grado di riciclabilità.	

Tavole allegate	T09 - Planimetria raccolta acque e impianti
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.3.2
Chiusini e pozzetti		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I16.3.2.4	Ripristino ed integrazione degli elementi di apertura-chiusura. Trattamento anticorrosione delle parti metalliche in vista. Sostituzione di elementi usurati e/o giunti degradati. Pulizia del fondale da eventuali depositi.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	T09 - Planimetria raccolta acque e impianti
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.3.3
Cordoli e bordure		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I16.3.3.1	Reintegro dei giunti verticali tra gli elementi contigui in caso di sconnessioni o di fuoriuscita di materiale (sabbia di allettamento e/o di sigillatura).	Investimento da veicoli; Estese demolizioni; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T05 - Planimetria di tracciamento; T07 - Planimetria pavimentazioni
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.3.3
Cordoli e bordure		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C16.3.3.2	Controllo generale delle parti a vista e di eventuali anomalie. Verifica dell'integrità delle parti e dei giunti verticali tra gli elementi contigui.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura
C16.3.3.3	Controllare che nelle fasi manutentive vengano impiegati materiali,, elementi e componenti con un elevato grado di riciclabilità.	

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T05 - Planimetria di tracciamento; T07 - Planimetria pavimentazioni
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.3.3
Cordoli e bordure		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I16.3.3.4	Sostituzione degli elementi rotti e/o comunque rovinati con altri analoghi.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T05 - Planimetria di tracciamento; T07 - Planimetria pavimentazioni
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.3.6
Marciapiede		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I16.3.6.1	Pulizia periodica delle superfici costituenti i percorsi pedonali e rimozione di depositi e detriti. Lavaggio con prodotti detergenti idonei al tipo di materiale della pavimentazione in uso.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura; Chimico

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.3.6
Marciapiede		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C16.3.6.2	Controllo dello stato generale al fine di verificare l'assenza di eventuali buche e/o altre anomalie (mancanza di elementi, sollevamenti, difetti di pendenza, fessurazioni, presenza di vegetazione, ecc.) che possono rappresentare pericolo per la sicurezza ed incolumità delle persone. Controllo dello stato dei bordi e dei materiali lapidei stradali. Controllo dello stato di pulizia e verificare l'assenza di depositi e di eventuali ostacoli.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura
C16.3.6.3	Controllo dell'accessibilità degli spazi dei marciapiedi e di eventuali ostacoli.	
C16.3.6.5	Controllare che nelle fasi manutentive vengano impiegati materiali,, elementi e componenti con un elevato grado di riciclabilità.	
C16.3.6.6	Verificare che nelle fasi manutentive degli elementi vengano utilizzati componenti caratterizzati da una durabilità elevata.	

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.3.6
Marciapiede		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I16.3.6.4	Riparazione delle pavimentazioni e/o rivestimenti dei percorsi pedonali con sostituzione localizzata di elementi rotti o fuori sede oppure sostituzione totale degli elementi della zona degradata e/o usurata. Demolizione ed asportazione dei vecchi elementi, pulizia e ripristino degli strati di fondo, pulizia e posa dei nuovi elementi con l'impiego di malte, colle, sabbia, bitumi liquidi a caldo. Le tecniche di posa e di rifiniture variano in funzione dei materiali, delle geometrie e del tipo di percorso pedonale.	Investimento da veicoli; Estese demolizioni; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.3.8
Pavimentazione pedonale in lastre di pietra		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I16.3.8.1	Ripristino degli strati superficiali previa levigatura e rinnovo della lucidatura a piombo (in particolare per marmi, graniti e marmette). Impregnazione a base di cere per i materiali lapidei usurati.	Investimento da veicoli; Estese demolizioni; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi
I16.3.8.6	Sostituzione degli elementi usurati o rotti con altri analoghi previa rimozione delle parti deteriorate e relativa preparazione del fondo.	

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni; T11 - Sezioni tipo
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.3.8
Pavimentazione pedonale in lastre di pietra		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C16.3.8.2	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione, di brillantezza delle parti in vista. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffi, distacchi, ecc.).	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura
C16.3.8.3	Controllare che nelle fasi manutentive vengano impiegati materiali, elementi e componenti con un elevato grado di riciclabilità.	

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni; T11 - Sezioni tipo
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.3.8
Pavimentazione pedonale in lastre di pietra		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I16.3.8.4	Pulizia delle parti superficiali, rimozione di macchie, depositi e sporco mediante spazzolatura e lavaggio con acqua e soluzioni adatte al tipo di rivestimento.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura; Chimico
I16.3.8.5	Ripristino degli strati protettivi, previa accurata pulizia delle superfici, con soluzioni chimiche appropriate che non alterino le caratteristiche fisico-chimiche del materiale ed in particolare di quelle visive cromatiche.	

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni; T11 - Sezioni tipo
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.3.12
Pavimentazioni in calcestruzzo		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I16.3.12.1	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante spazzolatura manuale degli elementi o con tecniche di rimozione dei depositi, adatte al tipo di rivestimento, e con detergenti appropriati.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura; Chimico

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni; T11 - Sezioni tipo
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.3.12
Pavimentazioni in calcestruzzo		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C16.3.12.2	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura o di erosione delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, presenza di vegetazione, ecc.).	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura
C16.3.12.3	Controllare che nelle fasi manutentive vengano impiegati materiali, elementi e componenti con un elevato grado di riciclabilità.	

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni; T11 - Sezioni tipo
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.3.12
Pavimentazioni in calcestruzzo		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I16.3.12.4	Ripristino degli strati, previa accurata pulizia delle superfici e rimozione delle parti disaggregate, riempimento con materiale inerte e successivo rivestimento di analoghe caratteristiche. Ricompattazione con rullo meccanico.	Investimento da veicoli; Estese demolizioni; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni; T11 - Sezioni tipo
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.3.14
Rampe di raccordo		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I16.3.14.1	Ripristino della pavimentazione delle rampe con materiali idonei con caratteristiche di antisdrucchiolo.	Investimento da veicoli; Estese demolizioni; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi
I16.3.14.5	Adeguamento della pendenza minima della rampa rispetto ai limiti di norma.	

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T05 - Planimetria di tracciamento; T07 - Planimetria pavimentazioni; T11 - Sezioni tipo
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.3.14
Rampe di raccordo		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C16.3.14.2	Controllo generale dello stato di consistenza e di conservazione degli elementi costituenti le rampe.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura
C16.3.14.3	Controllare la presenza di eventuali ostacoli che possono essere di intralcio al normale uso delle rampe.	
C16.3.14.4	Controllo della pendenza minima della rampa	
C16.3.14.6	Controllare la posizione delle rampe rispetto all'ubicazione della segnaletica stradale orizzontale.	
C16.3.14.7	Verificare che nelle fasi manutentive degli elementi vengano utilizzati componenti caratterizzati da una durabilità elevata.	

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T05 - Planimetria di tracciamento; T07 - Planimetria pavimentazioni; T11 - Sezioni tipo
------------------------	--

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.5.1
Cartelli segnaletici		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I16.5.1.1	Ripristino e/o sostituzione degli elementi usurati della segnaletica con elementi analoghi così come previsto dal nuovo codice della strada. Rimozione del cartello segnaletico e riposizionamento del nuovo segnale e verifica dell'integrazione nel sistema della segnaletica stradale di zona.	Caduta dall'alto di persone; Caduta dall'alto di materiale; Investimento da veicoli; Elettrocuzione; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	T08 - Planimetria segnaletica
------------------------	-------------------------------

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.5.1
Cartelli segnaletici		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C16.5.1.2	Controllare l'assenza di eventuali anomalie. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie. Controllare l'efficienza della segnaletica ed in particolare la visibilità in condizioni diverse (diurne, notturne, con luce artificiale, con nebbia, ecc.). Controllare la disposizione dei segnali in funzione della logica e disciplina di circolazione dell'utenza anche in funzione dei piani di traffico stradale.	Caduta dall'alto di materiale; Investimento da veicoli; Elettrocuzione; Sbalzi di temperatura

Tavole allegate	T08 - Planimetria segnaletica
------------------------	-------------------------------

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.5.1
Cartelli segnaletici		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C16.5.1.3	Controllare che nelle fasi manutentive vengano impiegati materiali,, elementi e componenti con un elevato grado di riciclabilità.	Caduta dall'alto di materiale; Investimento da veicoli; Elettrocuzione; Sbalzi di temperatura

Tavole allegate	T07 - Planimetria pavimentazioni
------------------------	----------------------------------

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.5.8
Sostegni, supporti e accessori vari		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C16.5.8.1	Controllare l'assenza di eventuali anomalie. In particolare verificare la corretta stabilità dei supporti a cartelli e/o pannelli segnaletici.	Investimento da veicoli; Elettrocuzione; Sbalzi di temperatura
C16.5.8.3	Controllare che nelle fasi manutentive vengano impiegati materiali,, elementi e componenti con un elevato grado di riciclabilità.	

Tavole allegate	T08 - Planimetria segnaletica
------------------------	-------------------------------

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.5.8
Sostegni, supporti e accessori vari		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I16.5.8.2	Ripristino delle condizioni di stabilità, mediante l'utilizzo di adeguata attrezzatura, provvedendo al serraggio degli elementi accessori e/o alla loro integrazione con altri di analoghe caratteristiche. Gli interventi vanno considerati anche in occasione di eventi traumatici esterni (urti, atti di vandalismo, ecc.).	Caduta dall'alto di materiale; Investimento da veicoli; Elettrocuzione; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	T08 - Planimetria segnaletica
------------------------	-------------------------------

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.6.1
Altri segnali		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I16.6.1.1	Rifacimento dei segnali mediante la squadratura e l'applicazione di materiali idonei (vernici, vernici speciali, elementi lapidei, ecc.).	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi; Chimico

Tavole allegate	T08 - Planimetria segnaletica
------------------------	-------------------------------

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.6.1
Altri segnali		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C16.6.1.2	Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità delle linee (strisce di vernice, elementi in materiale lapideo, ecc.). Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie. Controllare l'efficienza della segnaletica ed in particolare la visibilità in condizioni diverse (diurne, notturne, con luce artificiale, con nebbia, ecc.). Controllare la disposizione dei segnali in funzione della disciplina di circolazione dei veicoli e comunque nel rispetto del Nuovo Codice della Strada.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura
C16.6.1.3	Controllare che nelle fasi manutentive vengano impiegati materiali,, elementi e componenti con un elevato grado di riciclabilità.	

Tavole allegate	T08 - Planimetria segnaletica
------------------------	-------------------------------

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.6.3
Attraversamenti pedonali		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C16.6.3.1	Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità delle strisce. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori. Controllare l'efficienza della segnaletica ed in particolare la visibilità in condizioni diverse (diurne, notturne, con luce artificiale, con nebbia, ecc.). Controllare la disposizione dei segnali in funzione della disciplina di circolazione dei veicoli e comunque nel rispetto del Nuovo Codice della Strada.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura

Tavole allegate	T08 - Planimetria segnaletica
------------------------	-------------------------------

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.6.3
Attraversamenti pedonali		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I16.6.3.2	Rifacimento delle strisce mediante la squadratura e l'applicazione di materiali idonei (vernici, vernici speciali con l'aggiunta di microsfere di vetro, ecc.).	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi; Chimico

Tavole allegate	T08 - Planimetria segnaletica
------------------------	-------------------------------

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.6.3
Attraversamenti pedonali		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C16.6.3.3	Controllare che nelle fasi manutentive vengano impiegati materiali,, elementi e componenti con un elevato grado di riciclabilità.	Elettrocuzione; Sbalzi di temperatura

Tavole allegate	T08 - Planimetria segnaletica
------------------------	-------------------------------

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.6.6
Iscrizioni e simboli		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I16.6.6.1	Rifacimento dei simboli e delle iscrizioni mediante ridefinizione delle sagome e dei caratteri alfanumerici con applicazione di materiali idonei (vernici, vernici speciali, materiali termoplastici, materiali plastici indurenti a freddo, linee e simboli preformati, ecc.).	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi; Chimico

Tavole allegate	T08 - Planimetria segnaletica
------------------------	-------------------------------

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.6.6
Iscrizioni e simboli		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C16.6.6.2	Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità dei segnali. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie. Controllare l'efficienza della segnaletica ed in particolare la visibilità in condizioni diverse (diurne, notturne, con luce artificiale, con nebbia, ecc.). Controllare la disposizione dei segnali in funzione della disciplina di circolazione dei veicoli e comunque nel rispetto del Nuovo Codice della Strada.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura
C16.6.6.3	Controllare che nelle fasi manutentive vengano impiegati materiali,, elementi e componenti con un elevato grado di riciclabilità.	

Tavole allegate	T08 - Planimetria segnaletica
------------------------	-------------------------------

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.6.10
Strisce longitudinali		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I16.6.10.1	Rifacimento delle strisce mediante la squadratura e l'applicazione di materiali idonei (vernici, vernici speciali con l'aggiunta di microsferi di vetro, ecc.).	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi; Chimico

Tavole allegate	T08 - Planimetria segnaletica
------------------------	-------------------------------

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.6.10
Strisce longitudinali		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C16.6.10.2	Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità delle linee. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie. Controllare l'efficienza della segnaletica ed in particolare la visibilità in condizioni diverse (diurne, notturne, con luce artificiale, con nebbia, ecc.). Controllare la disposizione dei segnali in funzione della disciplina di circolazione dei veicoli e comunque nel rispetto del Nuovo Codice della Strada.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura
C16.6.10.3	Controllare che nelle fasi manutentive vengano impiegati materiali,, elementi e componenti con un elevato grado di riciclabilità.	

Tavole allegate	T08 - Planimetria segnaletica
------------------------	-------------------------------

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.6.11
Strisce trasversali		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I16.6.11.1	Rifacimento delle strisce mediante la squadratura e l'applicazione di materiali idonei (vernici, vernici speciali con l'aggiunta di microsferi di vetro, ecc.).	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi; Chimico

Tavole allegate	T08 - Planimetria segnaletica
------------------------	-------------------------------

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.6.11
Strisce trasversali		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C16.6.11.2	Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità delle linee. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie. Controllare l'efficienza della segnaletica ed in particolare la visibilità in condizioni diverse (diurne, notturne, con luce artificiale, con nebbia, ecc.). Controllare la disposizione dei segnali in funzione della disciplina di circolazione dei veicoli e comunque nel rispetto del Nuovo Codice della Strada.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura

Tavole allegate	T08 - Planimetria segnaletica
------------------------	-------------------------------

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.6.11
Strisce trasversali		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C16.6.11.3	Controllare che nelle fasi manutentive vengano impiegati materiali,, elementi e componenti con un elevato grado di riciclabilità.	Investimento da veicoli; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	T08 - Planimetria segnaletica
------------------------	-------------------------------

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.6.12
Vernici segnaletiche		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I16.6.12.1	Rifacimento delle vernici segnaletiche mediante la squadratura e l'applicazione di materiali idonei (vernici, vernici speciali con l'aggiunta di microsfere di vetro, ecc.).	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi; Chimico

Tavole allegate	T08 - Planimetria segnaletica
------------------------	-------------------------------

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	16.6.12
Vernici segnaletiche		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C16.6.12.2	Controllare periodicamente le condizioni e l'integrità delle vernici segnaletiche. Controllare l'aspetto cromatico ed in particolare la consistenza dei colori corrispondenti alle diverse simbologie. Controllare l'efficienza della segnaletica ed in particolare la visibilità in condizioni diverse (diurne, notturne, con luce artificiale, con nebbia, ecc.). Controllare la disposizione dei segnali in funzione della disciplina di circolazione dei veicoli e comunque nel rispetto del Nuovo Codice della Strada.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura
C16.6.12.3	Nelle fasi di manutenzione dell'opera interessata, utilizzare prodotti e materiali con minore contenuto di sostanze tossiche che favoriscano la diminuzione di impatti sull'ambiente e favorendo la riduzione delle risorse.	

Tavole allegate	T08 - Planimetria segnaletica
------------------------	-------------------------------

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

ARREDO URBANO E VERDE

Rischi

Investimento da veicoli

Esplosione

Sbalzi di temperatura

Movimentazione dei carichi

Tavole allegate

Planimetria di progetto

Planimetria pavimentazioni

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	17.1.57
Tappeti erbosi		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I17.1.57.1	Fertilizzazione dei prati e reintegrazione dei nutrienti mediante l'impiego di concimi chimici ternari ed organo-minerali secondo le indicazioni del fornitore e comunque in funzione delle qualità vegetali.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura
C17.1.57.2	Controllare l'integrità dei tappeti erbosi e l'assenza di zolle mancanti lungo le superfici. Verificare l'assenza di crescita di vegetazione spontanea e depositi, (pietre, rami, ecc.) lungo le superfici erbose.	
I17.1.57.6	Preparazione del letto di impianto mediante vangatura, rastrellamento e rullatura del terreno. Semina dei miscugli composti e/o stensione delle zolle a pronto effetto fino alla copertura delle superfici in uso.	
I17.1.57.7	Pulizia accurata dei tappeti erbosi, in condizioni di tempo non piovoso, e rasatura del prato in eccesso eseguito manualmente e/o con mezzi idonei tagliaerba, secondo una altezza di taglio di 2,5-3,0 cm (da marzo ad ottobre) e di 3,5-4,0 (nei restanti mesi). Estirpatura di piante estranee. Rispetto e adeguamento delle composizioni dei giardini. Rastrellatura e rimozione dell'erba tagliata. Livellatura di eventuale terreno smosso.	

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	17.1.57
Tappeti erbosi		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C17.1.57.3	Controllare che tra le specie vegetali di particolare valore non ci siano varietà estranee e di poco pregio.	Investimento da veicoli; Esplosione

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	17.1.57
Tappeti erbosi		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I17.1.57.4	Innaffiatura periodico dei tappeti erbosi mediante dispersione manualmente dell'acqua con getti a pioggia e/o con innaffiatoi automatici a tempo regolati in funzione delle stagioni e dei fabbisogni delle essenze.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi
I17.1.57.5	Rimozione e pulizia di depositi ed oggetti estranei (sassi, carta, lattine, ecc.) mediante l'uso di attrezzatura adeguata (pinze, guanti, contenitori specifici, ecc.).	

Tavole allegate	T03 - Planimetria di progetto; T07 - Planimetria pavimentazioni
------------------------	---

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	17.1.59
Terra di coltivo		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I17.1.59.1	Preparazione dei terreni in uso secondo le caratteristiche organiche -minerali e delle prescrizioni del fornitore in funzione delle varietà vegetali da impiantare.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	T07 - Planimetria pavimentazioni
------------------------	----------------------------------

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	17.1.59
Terra di coltivo		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C17.1.59.2	Verificare l' assenza di elementi estranei (pietre, sassi , radici, rami, ecc.) e di sostanze tossiche e/o di agenti patogeni. Controllare le informazioni riportate sulle etichettature circa la presenza in proporzione di componenti nutritivi, sostanze organiche, microrganismi essenziali, ecc..	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura
C17.1.59.3	Nelle fasi di manutenzione dell'opera interessata, utilizzare prodotti e materiali con minore contenuto di sostanze tossiche che favoriscano la diminuzione di impatti sull'ambiente e favorendo la riduzione delle risorse.	

Tavole allegate	T07 - Planimetria pavimentazioni
------------------------	----------------------------------

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

SISTEMI PER L'ACCESSIBILITÀ DI PERSONE CON DISABILITÀ

Rischi

Investimento da veicoli

Estese demolizioni

Sbalzi di temperatura

Movimentazione dei carichi

Chimico

Tavole allegate

Planimetria pavimentazioni

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	34.2.5
Segnali tattili o plantari		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
C34.2.5.1	Controllo dello stato di conservazione delle finiture e verifica del grado di usura, di erosione e di brillantezza delle parti in vista ed in particolare dei giunti. Controllare l'uniformità dell'aspetto cromatico delle superfici e verifica della planarità generale. Riscontro di eventuali anomalie (depositi, macchie, graffiti, abrasioni, efflorescenze, microfessurazioni, ecc.).	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura
C34.2.5.3	Controllare che nelle fasi di manutenzione vengano utilizzati materiali, elementi e componenti con un elevato grado di riciclabilità	

Tavole allegate	T07 - Planimetria pavimentazioni
------------------------	----------------------------------

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	34.2.5
Segnali tattili o plantari		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I34.2.5.2	Pulizia e rimozione dello sporco superficiale mediante lavaggio, ed eventualmente spazzolatura, degli elementi con detergenti adatti al tipo di rivestimento.	Investimento da veicoli; Sbalzi di temperatura; Chimico

Tavole allegate	T07 - Planimetria pavimentazioni
------------------------	----------------------------------

SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	34.2.5
Segnali tattili o plantari		

Codice	Tipo di intervento	Rischi individuati
I34.2.5.4	Sostituzione degli elementi usurati, rotti, sollevati o scollati con altri analoghi previa preparazione del sottostante piano di posa. Reintegro dei giunti degradati mediante nuova listellatura.	Investimento da veicoli; Estese demolizioni; Sbalzi di temperatura; Movimentazione dei carichi

Tavole allegate	T07 - Planimetria pavimentazioni
------------------------	----------------------------------

INDICE INTERVENTI

CODICE	DESCRIZIONE	PAGINA
1.2.1	Cordoli in c.a.	pag. 2
1.2.9	Plinti	pag. 4
1.3.3	Pilastrini	pag. 6
1.3.4	Setti	pag. 8
3.1.11.6	Portoni scorrevoli	pag. 10
3.1.12.30	Recinzioni in rete plastificata	pag. 17
13.7.16	Pali in acciaio	pag. 20
13.7.22	Pali per l'illuminazione	pag. 23
13.7.26	Sistema di cablaggio	pag. 26
13.11.4	Collettori di scarico	pag. 29
13.11.5	Pozzetti e caditoie	pag. 32
16.1.1	Banchina	pag. 36
16.1.3	Carreggiata	pag. 38
16.1.8	Marciapiede	pag. 40
16.1.10	Pavimentazione stradale in bitumi	pag. 43
16.3.2	Chiusini e pozzetti	pag. 45
16.3.3	Cordoli e bordure	pag. 48
16.3.6	Marciapiede	pag. 51
16.3.8	Pavimentazione pedonale in lastre di pietra	pag. 54
16.3.12	Pavimentazioni in calcestruzzo	pag. 57
16.3.14	Rampe di raccordo	pag. 60
16.5.1	Cartelli segnaletici	pag. 62
16.5.8	Sostegni, supporti e accessori vari	pag. 65
16.6.1	Altri segnali	pag. 67
16.6.3	Attraversamenti pedonali	pag. 69
16.6.6	Iscrizioni e simboli	pag. 72
16.6.10	Strisce longitudinali	pag. 74
16.6.11	Strisce trasversali	pag. 76
16.6.12	Vernici segnaletiche	pag. 79
17.1.57	Tappeti erbosi	pag. 82
17.1.59	Terra di coltivo	pag. 85
34.2.5	Segnali tattili o plantari	pag. 88

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

1.2.1

IDENTIFICAZIONE

1	Opera	STRUTTURE CIVILI E INDUSTRIALI
1.2	Elemento tecnologico	Opere di fondazioni superficiali
1.2.1	Componente	Cordoli in c.a.

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Cordoli in c.a.

MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà soltanto accertarsi della comparsa di eventuali anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

1.2.9

IDENTIFICAZIONE

1	Opera	STRUTTURE CIVILI E INDUSTRIALI
1.2	Elemento tecnologico	Opere di fondazioni superficiali
1.2.9	Componente	Plinti

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Plinti

MODALITA' D'USO CORRETTO

In zone sismiche i plinti potrebbero essere soggetti a spostamenti orizzontali relativi in caso di sisma. E' importante in fase di progettazione seguire attentamente le normative vigenti e le relative disposizioni in merito. L'utente dovrà soltanto accertarsi della comparsa di eventuali anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

1.3.3

IDENTIFICAZIONE

1	Opera	STRUTTURE CIVILI E INDUSTRIALI
1.3	Elemento tecnologico	Strutture in elevazione in c.a.
1.3.3	Componente	Pilastri

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pilastri

MODALITA' D'USO CORRETTO

In caso di verifiche strutturali dei pilastri controllare la resistenza alla compressione e la verifica ad instabilità a carico di punta. In zona sismica verificare altresì gli spostamenti. Non compromettere l'integrità delle strutture. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

1.3.4

IDENTIFICAZIONE

1	Opera	STRUTTURE CIVILI E INDUSTRIALI
1.3	Elemento tecnologico	Strutture in elevazione in c.a.
1.3.4	Componente	Setti

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Setti

MODALITA' D'USO CORRETTO

Non compromettere l'integrità delle strutture. Controllo periodico del grado di usura delle parti in vista. Riscontro di eventuali anomalie.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.11.6

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.11	Elemento tecnologico	Portoni
3.1.11.6	Componente	Portoni scorrevoli

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Portoni scorrevoli

MODALITA' D'USO CORRETTO

E' necessario provvedere alla manutenzione periodica dei portoni in particolare al rinnovo degli strati protettivi (qualora il tipo di rivestimento lo preveda) con prodotti idonei al tipo di materiale ed alla pulizia e rimozione di residui che possono compromettere l'uso e quindi le manovre di apertura e chiusura. Controllare inoltre l'efficienza delle maniglie, delle serrature, delle cerniere e delle guarnizioni; provvedere alla loro lubrificazione periodicamente. Per le operazioni più specifiche rivolgersi a personale tecnico specializzato. Le serrature e gli elementi di manovra possono essere semplici o complesse, a comando e/o collegate ai sistemi di antifurto.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

3.1.12.30

IDENTIFICAZIONE

3	Opera	EDILIZIA
3.1	Classe di unità tecnologica	CHIUSURE
3.1.12	Elemento tecnologico	Recinzioni e cancelli
3.1.12.30	Componente	Recinzioni in rete plastificata

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Recinzioni in rete plastificata

MODALITA' D'USO CORRETTO

Le recinzioni vanno realizzate e mantenute nel rispetto delle norme relative alla distanza dal ciglio stradale, alla sicurezza del traffico e della visibilità richiesta dall'Ente proprietario della strada o dell'autorità preposta alla sicurezza del traffico e comunque del codice della strada. Sarebbe opportuno prima di realizzare e/o intervenire sulle recinzioni di concordare con le aziende competenti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, la realizzazione di appositi spazi, accessibili dalla via pubblica, da destinare all'alloggiamento dei cassonetti o comunque alle aree di deposito rifiuti. Il ripristino di recinzioni deteriorate va fatto attraverso interventi puntuali nel mantenimento della tipologia e nel rispetto di recinzioni adiacenti e prospicienti sulla stessa via. Inoltre le recinzioni dovranno relazionarsi alle caratteristiche storiche, tipologiche e di finitura dei fabbricati di cui costituiscono pertinenza. I controlli saranno mirati alla verifica del grado di integrità ed individuazione di anomalie (corrosione, deformazione, perdita di elementi, screpolatura vernici, ecc.). Inoltre a secondo delle tipologie e dei materiali costituenti, le recinzioni vanno periodicamente:- ripristinate nelle protezioni superficiali delle parti in vista;- integrate negli elementi mancanti o degradati;- tinteggiate con opportune vernici e prodotti idonei al tipo di materiale e all'ambiente di ubicazione;- colorate in relazione ad eventuali piani di colore e /o riferimenti formali all'ambiente circostante.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.7.16

IDENTIFICAZIONE

13	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI TRADIZIONALI
13.7	Elemento tecnologico	Impianto di illuminazione
13.7.16	Componente	Pali in acciaio

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pali in acciaio

MODALITA' D'USO CORRETTO

Nel caso di eventi eccezionali (temporali, terremoti, ecc.) verificare la stabilità dei pali per evitare danni a cose o persone. I materiali utilizzati devono possedere caratteristiche tecniche rispondenti alle normative vigenti nonché alle prescrizioni delle norme UNI e CEI ed in ogni caso rispondenti alla regola dell'arte. Tutti i componenti dovranno essere forniti nei loro imballaggi originali, accompagnati da certificati delle case produttrici e conservati in cantiere in luoghi sicuri e al riparo da eventuali danni.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.7.22

IDENTIFICAZIONE

13	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI TRADIZIONALI
13.7	Elemento tecnologico	Impianto di illuminazione
13.7.22	Componente	Pali per l'illuminazione

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pali per l'illuminazione

MODALITA' D'USO CORRETTO

I materiali utilizzati devono possedere caratteristiche tecniche rispondenti alle normative vigenti nonché alle prescrizioni delle norme UNI e CEI ed in ogni caso rispondenti alla regola dell'arte. Tutti i componenti dovranno essere forniti nei loro imballaggi originali, accompagnati da certificati delle case produttrici e conservati in cantiere in luoghi sicuri e al riparo da eventuali danni.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.7.26

IDENTIFICAZIONE

13	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI TRADIZIONALI
13.7	Elemento tecnologico	Impianto di illuminazione
13.7.26	Componente	Sistema di cablaggio

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Sistema di cablaggio

MODALITA' D'USO CORRETTO

Evitare di aprire i quadri di permutazione e le prese di rete nel caso di malfunzionamenti. Rivolgersi sempre al personale specializzato.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.11.4

IDENTIFICAZIONE

13	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI TRADIZIONALI
13.11	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento acque meteoriche
13.11.4	Componente	Collettori di scarico

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Collettori di scarico

MODALITA' D'USO CORRETTO

I collettori possono essere realizzati in tre tipi di sistemi diversi, ossia:- i sistemi indipendenti;- i sistemi misti;- i sistemi parzialmente indipendenti. Gli scarichi ammessi nel sistema sono le acque usate domestiche, gli effluenti industriali ammessi e le acque di superficie. Il dimensionamento e le verifiche dei collettori devono considerare alcuni aspetti tra i quali:- la tenuta all'acqua;- la tenuta all'aria;- l'assenza di infiltrazione;- un esame a vista;- un'ispezione con televisione a circuito chiuso;- una valutazione della portata in condizioni di tempo asciutto;- un monitoraggio degli arrivi nel sistema;- un monitoraggio della qualità, quantità e frequenza dell'effluente nel punto di scarico nel corpo ricettore;- un monitoraggio all'interno del sistema rispetto a miscele di gas tossiche e/o esplosive;- un monitoraggio degli scarichi negli impianti di trattamento provenienti dal sistema.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

13.11.5

IDENTIFICAZIONE

13	Opera	IMPIANTI TECNOLOGICI TRADIZIONALI
13.11	Elemento tecnologico	Impianto di smaltimento acque meteoriche
13.11.5	Componente	Pozzetti e caditoie

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pozzetti e caditoie

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare la funzionalità dei pozzetti, delle caditoie ed eliminare eventuali depositi e detriti di foglie ed altre ostruzioni che possono compromettere il corretto deflusso delle acque meteoriche. È necessario verificare e valutare la prestazione dei pozzetti e delle caditoie durante la realizzazione dei lavori, al termine dei lavori e anche durante la vita del sistema. Le verifiche e le valutazioni comprendono:- prova di tenuta all'acqua; - prova di tenuta all'aria; - prova di infiltrazione; - esame a vista;- valutazione della portata in condizioni di tempo asciutto; - tenuta agli odori. Un ulteriore controllo può essere richiesto ai produttori facendo verificare alcuni elementi quali l'aspetto, le dimensioni, i materiali, la classificazione in base al carico.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

16.1.1

IDENTIFICAZIONE

16	Opera	OPERE STRADALI
16.1	Elemento tecnologico	Strade
16.1.1	Componente	Banchina

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Banchina

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Rinnovare periodicamente gli strati delle pavimentazioni avendo cura delle caratteristiche geometriche e morfologiche delle strade. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

16.1.3

IDENTIFICAZIONE

16	Opera	OPERE STRADALI
16.1	Elemento tecnologico	Strade
16.1.3	Componente	Carreggiata

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Carreggiata

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Rinnovare periodicamente gli strati delle pavimentazioni avendo cura delle caratteristiche geometriche e morfologiche delle strade. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

16.1.8

IDENTIFICAZIONE

16	Opera	OPERE STRADALI
16.1	Elemento tecnologico	Strade
16.1.8	Componente	Marciapiede

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Marciapiede

MODALITA' D'USO CORRETTO

La cartellonistica va ubicata nel senso longitudinale alla strada. In caso di occupazione di suolo pubblico da parte di edicole, cabine telefoniche, cassonetti, ecc., la larghezza minima del passaggio pedonale dovrà essere non inferiore a 2 m, salvo diverse disposizioni di regolamenti locali. Controllare periodicamente lo stato generale al fine di verifica l'assenza di eventuali buche e/o altre anomalie che possono rappresentare pericolo per la sicurezza ed incolumità delle persone. Ripristinare le parti mancanti e/o comunque danneggiati con materiali idonei. Provvedere alla pulizia delle superfici ed alla rimozione di depositi o di eventuali ostacoli.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

16.1.10

IDENTIFICAZIONE

16	Opera	OPERE STRADALI
16.1	Elemento tecnologico	Strade
16.1.10	Componente	Pavimentazione stradale in bitumi

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pavimentazione stradale in bitumi

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Rinnovare periodicamente gli strati delle pavimentazioni avendo cura delle caratteristiche geometriche e morfologiche delle strade. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

16.3.2

IDENTIFICAZIONE

16	Opera	OPERE STRADALI
16.3	Elemento tecnologico	Aree pedonali e marciapiedi
16.3.2	Componente	Chiusini e pozzetti

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Chiusini e pozzetti

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllo del normale scarico di acque meteoriche. Controllo degli elementi di ispezione (scale interne, fondale, superfici laterali, ecc.). Controllo dello stato di usura e verifica del dispositivo di coronamento di chiusura-apertura. Pulizia dei pozzetti e delle griglie e rimozione di depositi e materiali che impediscono il normale convogliamento delle acque meteoriche.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

16.3.3

IDENTIFICAZIONE

16	Opera	OPERE STRADALI
16.3	Elemento tecnologico	Aree pedonali e marciapiedi
16.3.3	Componente	Cordoli e bordure

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Cordoli e bordure

MODALITA' D'USO CORRETTO

Vengono messi in opera con strato di allettamento di malta idraulica e/o su riporto di sabbia ponendo particolare attenzione alla sigillatura dei giunti verticali tra gli elementi contigui. In genere quelli in pietra possono essere lavorati a bocciarda sulla faccia vista e a scalpello negli assetti. I cordoli sporgenti vanno comunque verificati per eventuali urti provocati dalle ruote dei veicoli.

SCHEDE TECNICHE**SCHEDA TECNICA COMPONENTE****16.3.6****IDENTIFICAZIONE**

16	Opera	OPERE STRADALI
16.3	Elemento tecnologico	Aree pedonali e marciapiedi
16.3.6	Componente	Marciapiede

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Marciapiede

MODALITA' D'USO CORRETTO

La cartellonistica va ubicata nel senso longitudinale alla strada. In caso di occupazione di suolo pubblico da parte di edicole, cabine telefoniche, cassonetti, ecc., la larghezza minima del passaggio pedonale dovrà essere non inferiore a metri 2.00, salvo diverse disposizioni di regolamenti locali. Controllare periodicamente lo stato generale al fine di verificare l'assenza di eventuali buche e/o altre anomalie che possono rappresentare pericolo per la sicurezza ed incolumità delle persone. Ripristinare le parti mancanti e/o comunque danneggiate con materiali idonei. Provvedere alla pulizia delle superfici ed alla rimozione di depositi o di eventuali ostacoli.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

16.3.8

IDENTIFICAZIONE

16	Opera	OPERE STRADALI
16.3	Elemento tecnologico	Aree pedonali e marciapiedi
16.3.8	Componente	Pavimentazione pedonale in lastre di pietra

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pavimentazione pedonale in lastre di pietra

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

16.3.12

IDENTIFICAZIONE

16	Opera	OPERE STRADALI
16.3	Elemento tecnologico	Aree pedonali e marciapiedi
16.3.12	Componente	Pavimentazioni in calcestruzzo

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pavimentazioni in calcestruzzo

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare periodicamente l'integrità delle superfici delle pavimentazioni attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

16.3.14

IDENTIFICAZIONE

16	Opera	OPERE STRADALI
16.3	Elemento tecnologico	Aree pedonali e marciapiedi
16.3.14	Componente	Rampe di raccordo

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Rampe di raccordo

MODALITA' D'USO CORRETTO

E' importante che le rampe di raccordo siano sempre libere da impedimenti (auto, moto, bici in sosta, depositi, ecc.) e ostacoli che possano intralciarne l'uso e il passaggio. Periodicamente va controllata la pavimentazione e in caso di parti rovinate prontamente sostituite con elementi idonei senza alterare la pendenza di accesso.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

16.5.1

IDENTIFICAZIONE

16	Opera	OPERE STRADALI
16.5	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale verticale
16.5.1	Componente	Cartelli segnaletici

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Cartelli segnaletici

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare l'assenza di eventuali anomalie. In particolare verificare il corretto posizionamento della segnaletica verticale. In caso di mancanza e/o usura eccessiva degli elementi provvedere alla sostituzione e/o integrazione degli stessi con altri analoghi e comunque conformi alle norme stabilite dal Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285) e dal Regolamento di attuazione del nuovo codice della strada (D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495).

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

16.5.8

IDENTIFICAZIONE

16	Opera	OPERE STRADALI
16.5	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale verticale
16.5.8	Componente	Sostegni, supporti e accessori vari

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Sostegni, supporti e accessori vari

MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare l'assenza di eventuali anomalie. In particolare verificare la corretta stabilità dei supporti a cartelli e/o pannelli segnaletici. Provvedere periodicamente mediante l'utilizzo di adeguata attrezzatura al serraggio degli elementi accessori e/o alla loro integrazione con altri di analoghe caratteristiche. Gli interventi di ripristino vanno considerati anche in occasione di eventi traumatici esterni (urti, atti di vandalismo, ecc.).

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

16.6.1

IDENTIFICAZIONE

16	Opera	OPERE STRADALI
16.6	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale
16.6.1	Componente	Altri segnali

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Altri segnali

MODALITA' D'USO CORRETTO

I segnali devono essere realizzati con materiali idonei tali da essere visibili sia di giorno che di notte anche in presenza di pioggia o con fondo stradale bagnato. Nei casi di elevata frequenza di condizioni atmosferiche avverse possono essere utilizzati materiali particolari. La loro durata dipende da fattori come la frequenza del passaggio di veicoli, dalla densità del traffico, dalla ruvidità della superficie stradale e da aspetti relativi alle condizioni locali, quali, per esempio, l'uso di pneumatici antighiaccio con inserti metallici, ecc.. Le attività di manutenzione interessano il controllo dello stato ed il rifacimento delle linee e della simbologia convenzionale. Per ragioni di sicurezza è importante che periodicamente venga rinnovata la simbologia stradale con materiali appropriati (pitture, materiali plastici, ecc.) che tengano conto delle condizioni ambientali e nel rispetto del Codice della Strada.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

16.6.3

IDENTIFICAZIONE

16	Opera	OPERE STRADALI
16.6	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale
16.6.3	Componente	Attraversamenti pedonali

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Attraversamenti pedonali

MODALITA' D'USO CORRETTO

I segnali devono essere realizzati con materiali idonei tali da essere visibili sia di giorno che di notte anche in presenza di pioggia o con fondo stradale bagnato. Nei casi di elevata frequenza di condizioni atmosferiche avverse possono essere utilizzati materiali particolari. La loro durata dipende da fattori come la frequenza del passaggio di veicoli, dalla densità del traffico, dalla ruvidità della superficie stradale e da aspetti relativi alle condizioni locali, quali, per esempio, l'uso di pneumatici antighiaccio con inserti metallici, ecc.. . Le attività di manutenzione interessano il controllo dello stato ed il rifacimento delle linee e della simbologia convenzionale. Per ragioni di sicurezza è importante che periodicamente venga rinnovata la simbologia stradale con materiali appropriati (pitture, materiali plastici, ecc.) che tengano conto delle condizioni ambientali e nel rispetto del Codice della Strada.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

16.6.6

IDENTIFICAZIONE

16	Opera	OPERE STRADALI
16.6	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale
16.6.6	Componente	Iscrizioni e simboli

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Iscrizioni e simboli

MODALITA' D'USO CORRETTO

Le iscrizioni devono fare riferimento a nomi di località e di strade, e comunque essere facilmente comprensibili anche eventualmente ad utenti stranieri. I segnali devono essere realizzati con materiali idonei tali da essere visibili sia di giorno che di notte anche in presenza di pioggia o con fondo stradale bagnato. Nei casi di elevata frequenza di condizioni atmosferiche avverse possono essere utilizzati materiali particolari. La loro durata dipende da fattori come la frequenza del passaggio di veicoli, dalla densità del traffico, dalla ruvidità della superficie stradale e da aspetti relativi alle condizioni locali, quali, per esempio, l'uso di pneumatici antighiaccio con inserti metallici, ecc.. Le attività di manutenzione interessano il controllo dello stato ed il rifacimento delle linee e della simbologia convenzionale. Per ragioni di sicurezza è importante che periodicamente venga rinnovata la simbologia stradale con materiali appropriati (pitture, materiali plastici, ecc.) che tengano conto delle condizioni ambientali e nel rispetto del Codice della Strada.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

16.6.10

IDENTIFICAZIONE

16	Opera	OPERE STRADALI
16.6	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale
16.6.10	Componente	Strisce longitudinali

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strisce longitudinali

MODALITA' D'USO CORRETTO

I segnali devono essere realizzati con materiali idonei tali da essere visibili sia di giorno che di notte anche in presenza di pioggia o con fondo stradale bagnato. Nei casi di elevata frequenza di condizioni atmosferiche avverse possono essere utilizzati materiali particolari. La loro durata dipende da fattori come la frequenza del passaggio di veicoli, dalla densità del traffico, dalla ruvidità della superficie stradale e da aspetti relativi alle condizioni locali, quali, per esempio, l'uso di pneumatici antighiaccio con inserti metallici, ecc.. Le attività di manutenzione interessano il controllo dello stato ed il rifacimento delle linee e della simbologia convenzionale. Per ragioni di sicurezza è importante che periodicamente venga rinnovata la simbologia stradale con materiali appropriati (pitture, materiali plastici, ecc.) che tengano conto delle condizioni ambientali e nel rispetto del Codice della Strada.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

16.6.11

IDENTIFICAZIONE

16	Opera	OPERE STRADALI
16.6	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale
16.6.11	Componente	Strisce trasversali

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strisce trasversali

MODALITA' D'USO CORRETTO

I segnali devono essere realizzati con materiali idonei tali da essere visibili sia di giorno che di notte anche in presenza di pioggia o con fondo stradale bagnato. Nei casi di elevata frequenza di condizioni atmosferiche avverse possono essere utilizzati materiali particolari. La loro durata dipende da fattori come la frequenza del passaggio di veicoli, dalla densità del traffico, dalla ruvidità della superficie stradale e da aspetti relativi alle condizioni locali, quali, per esempio, l'uso di pneumatici antighiaccio con inserti metallici, ecc.. Le attività di manutenzione interessano il controllo dello stato ed il rifacimento delle linee e della simbologia convenzionale. Per ragioni di sicurezza è importante che periodicamente venga rinnovata la simbologia stradale con materiali appropriati (pitture, materiali plastici, ecc.) che tengano conto delle condizioni ambientali e nel rispetto del Codice della Strada.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

16.6.12

IDENTIFICAZIONE

16	Opera	OPERE STRADALI
16.6	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale
16.6.12	Componente	Vernici segnaletiche

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Vernici segnaletiche

MODALITA' D'USO CORRETTO

I segnali devono essere realizzati con materiali idonei tali da essere visibili sia di giorno che di notte anche in presenza di pioggia o con fondo stradale bagnato. Nei casi di elevata frequenza di condizioni atmosferiche avverse possono essere utilizzati materiali particolari. La loro durata dipende da fattori come la frequenza del passaggio di veicoli, dalla densità del traffico, dalla ruvidità della superficie stradale e da aspetti relativi alle condizioni locali, quali, per esempio, l'uso di pneumatici antighiaccio con inserti metallici, ecc.. Le attività di manutenzione interessano il controllo dello stato ed il rifacimento delle linee e della simbologia convenzionale. Per ragioni di sicurezza è importante che periodicamente venga rinnovata la simbologia stradale con materiali appropriati (pitture, materiali plastici, ecc.) che tengano conto delle condizioni ambientali e nel rispetto del Codice della Strada.

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

17.1.57

IDENTIFICAZIONE

17	Opera	ARREDO URBANO E VERDE
17.1	Elemento tecnologico	Aree a verde
17.1.57	Componente	Tappeti erbosi

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Tappeti erbosi

MODALITA' D'USO CORRETTO

Le attività manutentive riguardano principalmente: il taglio; l'innaffiaggio; la concimazione. Nel caso di rifacimento dei tappeti erbosi prevedere le seguenti fasi : asportare i vecchi strati, rastrellare, rullare ed innaffiare gli strati inferiori del terreno, posare i nuovi tappeti erbosi, concimare ed innaffiare. Affidarsi a personale specializzato.

SCHEDE TECNICHE**SCHEDA TECNICA COMPONENTE****17.1.59****IDENTIFICAZIONE**

17	Opera	ARREDO URBANO E VERDE
17.1	Elemento tecnologico	Aree a verde
17.1.59	Componente	Terra di coltivo

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Terra di coltivo

MODALITA' D'USO CORRETTO

Provvedere all'utilizzo di terra di coltivo secondo le effettive necessità e comunque secondo le prescrizioni di personale qualificato (agronomi, botanici).

SCHEDE TECNICHE

SCHEDA TECNICA COMPONENTE

34.2.5

IDENTIFICAZIONE

34	Opera	SISTEMI PER L'ACCESSIBILITÀ DI PERSONE CON DISABILITÀ
34.2	Elemento tecnologico	Accessibilità degli ambienti esterni
34.2.5	Componente	Segnali tattili o plantari

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Segnali tattili o plantari

MODALITA' D'USO CORRETTO

In genere l'inserimento di contrasti (trattamenti superficiali, ecc.) favorisce anche la percezione nelle persone ipovedenti.

CAPITOLO III

Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

1. All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

1. il contesto in cui è collocata;
2. la struttura architettonica e statica;
3. gli impianti installati.

2. Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra.

3. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

SCHEDA III-1 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
T01 - Corografia	SERIN Srl	09/07/21	Comune di Mortegliano	
T02 - Planimetria stato di fatto	SERIN Srl	09/07/21	Comune di Mortegliano	
T03 - Planimetria di progetto	SERIN Srl	09/07/21	Comune di Mortegliano	
T04 - Planimetria di progetto su ortofoto	SERIN Srl	09/07/21	Comune di Mortegliano	
T11 - Sezioni tipo	SERIN Srl	09/07/21	Comune di Mortegliano	
T12 - Estratto P.R.G.C.	SERIN Srl	09/07/21	Comune di Mortegliano	
T13 - Planimetria catastale	SERIN Srl	09/07/21	Comune di Mortegliano	
T14 - Planimetria fasi di lavorazione	SERIN Srl	09/07/21	Comune di Mortegliano	

SCHEDA III-2 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
T05 - Planimetria di tracciamento	SERIN Srl	09/07/21	Comune di Mortegliano	
T06 - Planimetria demolizioni	SERIN Srl	09/07/21	Comune di Mortegliano	
T07 - Planimetria pavimentazioni	SERIN Srl	09/07/21	Comune di Mortegliano	
T08 - Planimetria segnaletica	SERIN Srl	09/07/21	Comune di Mortegliano	
T10 - Schema rifacimento recinzione esistente	SERIN Srl	09/07/21	Comune di Mortegliano	

SCHEDA III-3 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
T09 - Planimetria raccolta acque e impianti	SERIN Srl	09/07/21	Comune di Mortegliano	